



CONVENZIONE AICE – ICMQ CERTIFICATION INDIA



Via Italiana al Responsible Sourcing e Labelling

Aice ha siglato una convenzione con ICMQ Certification India per fornire alle aziende associate il servizio **Get It Fair** (www.getit-fair.com) ossia una **valutazione di terza parte indipendente sui rischi relativi ai diversi aspetti di social responsibility lungo le filiere di fornitura** e disporre di informazioni non finanziarie credibili e affidabili da utilizzare nell'ambito di attività di marketing rivolte al consumatore finale e di informazione rivolta a investitori e banche in conformità con i requisiti della Direttiva 2014/95.

Get It Fair aiuta i buyers ad avere un insieme di informazioni verificate da una terza parte indipendente relative ai rischi su tutti gli aspetti di social responsibility (diritti umani e condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente e corrette pratiche commerciali) che possono generare costi inattesi (ritardi su forniture, danni di immagine e reputazione) per l'azienda o il marchio compratore.

Perchè Get It Fair (a cosa serve)

Le filiere di fornitura si allungano su scala globale, i luoghi della produzione di allontanano da quelli del consumo e cresce la domanda di affidabilità e credibilità di informazioni extra-finanziarie sui rischi legati ad aspetti di responsabilità sociale nell'ambito del commercio internazionale.

Get It Fair è uno strumento utile a chi acquista sui mercati internazionali per:

Valutare i rischi lungo le supply chain. avere una valutazione di terza parte indipendente su un'ampia gamma di rischi relativi ad eventi che possono accadere lungo le filiere di fornitura e possono avere un impatto negativo sui costi e reputazione.

Conformità alla normativa. La Direttiva 2014/95 (D.Lgs.245/2016) ha introdotto, per talune società, l'obbligo di allegare al bilancio un prospetto con informazioni di natura extra-finanziaria per tutelare gli investitori sui rischi cosiddetti ESG (Environment, Social and Safety, Governance) lungo le filiere di fornitura. Il CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) richiede informazioni sui rischi asseverate da una terza parte indipendente.

Soddisfare le nuove esigenze del mondo finanziario. Banca d'Italia e Banche privilegiano mettere a disposizione capitale in equity o di credito ad aziende che presentano un prospetto di informazione non finanziaria robusto, credibile e affidabile verificato da una terza parte indipendente.

Integrare le tecnologie emergenti. Le piattaforme blockchain richiedono una validazione iniziale delle informazioni relative ai fornitori verificate da terze parti indipendenti.

Migliorare il marketing per i consumatori. Le giovani generazioni chiedono informazioni credibili sulla sostenibilità dei prodotti e sulla responsabilità sociale dei fabbricanti. Get It Fair consente di trasformare le informazioni sui fornitori in strumenti di marketing sull'etichetta per tutelare il commercio e il consumatore da frodi (soprattutto in merito all'origine delle merci).

ICMQ Certification India è un organismo di certificazione, ispezione e formazione Italiano che ha come base l'India ed è riconosciuto per la sua competenza e integrità dei servizi di ispezione, verifica dei fornitori e di certificazione erogati in nome e per conto di aziende Italiane in India e in altri paesi dell'Asia in alcuni settori chiave: costruzioni (infrastrutture e materiali), tessile (abbigliamento, calzatura e accessori), beni di consumo.



Caratteristica	"Get It Fair"
Tipo	Volontario
Oggetto	Singola unità operative (Fabbrica, deposito, magazzino, etc.)
Scopo	Valutazione dei rischi relativi alla Responsabilità Sociale
Modello	Get It Fair Framework
Riferimenti	ISO 26000, Linee Guida OCSE, ILO, GRI
Conformità alla legge	Non inclusa nello schema ma possibile su richiesta.
Aspetti di responsabilità sociale	Social (Diritti Umani e Condizioni di Lavoro), Sicurezza (Salute e sicurezza), Ambiente, Corrette Pratiche di business
Approccio alla valutazione	Quantitativo e orientato allo score (punteggio)
Processo di Due Diligence	Aperto, trasparente e senza discriminazioni o conflitti di interesse
Sorveglianza	Sì, con frequenza definita dopo l'Assessment iniziale

Cos'è Get It Fair

Get It Fair (www.getit-fair.com) è un uno schema di Due Diligence che aiuta aziende e buyers nella implementazione di strategie di Responsible Sourcing.

Qual'è lo scopo di Get It Fair

L'obiettivo di Get It Fair è fornire ai buyers ed altri Stakeholders un insieme di informazioni non finanziarie sul livello di rischio lungo le filiere di fornitura che possa compromettere la reputazione e l'immagine del marchio o generare costi inaspettati.

Get It Fair attesta che un fornitore (in particolare una specifica fabbrica) ha ricevuto un assessment per verificare il livello di rischio sugli aspetti di responsabilità sociale (diritti umani e condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente e pratiche commerciali).

Get It Fair è obbligatorio?

No. Get It Fair è **volontario**.

Tuttavia, in Francia è già stata adottata una legge che introduce controlli obbligatori sui fornitori extra UE su tutti gli aspetti di social responsibility e l'Unione Europea sta predisponendo una direttiva comunitaria che introduce tali obblighi.

Chi ha sviluppato il modello di riferimento?

Il modello è stato sviluppato da un team di esperti coordinato da ICMQ Certification India con il supporto di un Comitato Multi Stakeholders che ha coinvolto un ampio numero di parti interessate: Associazioni, Università, Accademie, Consulenti, Laboratori di prova, Media, NGO, etc.).

Get It Fair è promosso nel mondo dalla rete Camere di Commercio Italiane nel mondo che svolgono il ruolo di Ambassador (Brasile, Bulgaria, Cina, India, Filippine, Malaysia, Thailandia, Vietnam).

Come è il modello di riferimento?

Il Get It Framework prende in considerazione 5 Aspetti fondamentali:



- 1 Aspetto è focalizzato su insieme di aree utili per verificare l'esistenza e l'implementazione di un Sistema manageriale per la responsabilità sociale in accordo con i principi e i requisiti della norma ISO 26.000 Guida per la Responsabilità Sociale.
- 4 criteri sono focalizzati su specifici aspetti e consentono di determinare il livello di esposizione al rischio per ciascun aspetto della responsabilità sociale.

Ogni Aspetto è organizzato in aree che comprendono un insieme omogeneo di elementi di valutazione.

Ci sono differenze tra gli elementi di valutazione?

SI, considerando lo scopo dello schema Get If Fair distingue tra:

- **Elementi Core:** rischi di eventi che possono risultare in costi rilevanti per l'unità valutata e che possono avere un forte impatto sui loro clienti (perdite di spedizione, danno reputazionale, etc).
- **Elementi non core:** rischi/eventi che possono avere un impatto avverso sull'unità considerata ma non hanno un impatto significativo e diretto sui propri clienti (Buyers).

La Aree Core sono quelle indicate dalle linee guida OCSE.

Quali sono i documenti di riferimento del GIF Framework?

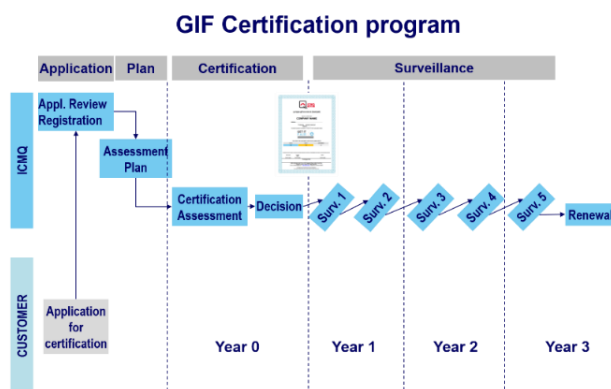
DOCUMENTO	SCOPE
OECD Guidelines	I due documenti di riferimento fondamentali sono: 1) OECD Guidance for Responsible Business Conducts 2) OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains in the Garment and Footwear Sector I documenti definiscono una base comune per lo svolgimento di Due Diligence sui fornitori e sono applicabili a imprese di qualsiasi settore e dimensione.
ILO	ILO is a tripartite U.N. agency which brings together governments, employers and workers of 187 member States, to set labour standards, develop policies and devise programmes promoting decent work for all women and men.
ISO 26.000	La norma ISO 26000 è una guida ISO su come le organizzazioni possono operare in un modo socialmente responsabile ossia agire in modo etico e trasparente che contribuisce alla salute e al benessere della società
GRI (Global reporting initiative)	Global Reporting Initiative è uno standard internazionale indipendente che aiuta le imprese, i governi e altre organizzazioni a comprendere e comunicare il loro impatto su aspetti come il climate change, I diritti umani o la corruzione.

Il Get It Fair Framework prende in considerazione gli elementi di valutazione inclusi in questi documenti e ha applicato un sistema di valutazione basato sulle metodologie di Risk Management.

Quali sono I requisiti per richiedere Get It Fair?

Lo schema Get it Fair si applica ad organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e livello di maturità.

Qual è il programma di Due Diligence “Get It Fair” ?



Come avviene l'Assessment Iniziale?

L'Assessment iniziale prende in considerazione tutti i 5 criteri del Get It Fair Framework.

Come si calcola lo score?

Un punteggio da 0 a 100 è assegnato a ciascun elemento di valutazione “core” e “non core”.

Lo score per ciascun aspetto è calcolato secondo la media dei punteggi assegnati a ciascuna area di valutazione. Il punteggio finale è calcolato secondo la media dei punteggi assegnati per ciascun aspetto.

quali sono i criteri minimi per l'approvazione?

APPROVATO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assessment condotto su tutti i 5 aspetti del GIF Framework ➤ Score di 40 punti raggiunto in tutte le aree Core ➤ Punteggio complessivo superiore a 40 punti
NON APPROVATO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assessment condotto su tutti i 5 aspetti del GIF Framework ➤ Score di 40 punti non è stato raggiunto in tutte le aree Core

Quali sono i vantaggi per l'organizzazione?

In caso di positivo esito dell'Assessment iniziale ICMQ India consegna i seguenti output:

- 1) **Rapporto di Valutazione per uso interno** (confidenziale) contenente tutte le evidenze rilevate durante l'assessment.
- 2) **Rapporto Rischi ESG** conforme ai requisiti della direttiva 2014/95 relativa alle informazioni di natura non-finanziaria da divulgare in allegato al bilancio.
- 3) **Certificato Get IT Fair** di positiva conclusione del processo di Due Diligence con un allegato contenente la sintesi del profilo di rischio dell'unità valutata
- 4) **Diritto d'uso del logo Get It Fair (Responsible Labelling)** sull'etichetta o sull'imballo dei prodotti
- 5) **Pubblicazione dell'azienda sul sito Get It Fair** per un periodo pari a quello di validità della Due Diligence